

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno: anno L. 24 semestre 12 trimestre 6 mesi 2 Pegli Stati dell'Udine postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagine ciascuna 10 lire alle linee. Per più volte si farà un abbattimento. Articoli comunicati in III pagine cent. 15 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato Vecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Per l'anno 1883

Eccoci al nuovo anno. La PATRIA DEL FRIULI — sorretta dal benigno e sempre crescente favore del Pubblico — sta per entrare nel settimo anno di vita. Tutti fanno per consuetudine ormai vecchia, promesse di mari e di monti in questi giorni; noi ci limitiamo ad affermare che continueremo nell'anno nuovo ad introdurre tutte quelle migliorie nella redazione e nella stampa che le esigenze dell'incessante progresso richiedono.

Romanzi, racconti scelti, e bozzetti in appendice; notizie politiche di tutti i paesi desunte dalle fonti le più autorevoli; cronaca provinciale completa formata dalle corrispondenze da tutte le parti della Provincia; cronaca cittadina imparzialmente e scrupolosamente redatta; cronache giudiziarie locali e d'altri luoghi quando lo esiga l'interesse, corriere commerciale, dove, oltre le notizie delle altre piazze sui prezzi dei generi interessanti la Provincia, verranno date giornaliere notizie sui mercati nostri e riviste settimanali del movimento commerciale friulano in tutti i generi; note letterarie e scientifiche interessanti; corriere per le signore, con aneddoti graziosi e notizie sulle mode del giorno; memoriale per privati, cioè l'indicazione d'aste, di mercati, di atti concernenti gli uomini d'affari — insomma tutto quanto è possibile per accontentare le molteplici esigenze del pubblico, l'attentata Redazione del giornale si darà cura di preparare ogni giorno.

Secondando poi quel crescente desiderio di conoscere i costumi degli altri popoli, amplieremo la rubrica del Corriere geografico, e perciò di quando in quando sceglieremo, anche nei romanzi, quelli che dipingessero con vivaci colori la vita d'altri paesi.

ESPIAZIONE

è il titolo del romanzo, che incomincieremo col primo del venturo anno. Seguiranno quindi:

Il Caporale Ségur, Il vaso d'oro, I figli dell'orefice, Uragani in prima vera.

Non va passato sotto silenzio che la Provincia del Friuli avrà modo, nel corso del 1883, di rivelare le sue forze, di mostrare alle consorelle d'Italia ed alle finitime popolazioni dell'Impero Austro-Ungarico, quanto essa abbia progredito nei diecisei anni di sua libertà: Vogliamo accennare all'Esposizione artistico-industriale Friulana ed al Concorso agrario regionale Veneto, che si terranno in Udine, dove numerosi visitatori saranno chiamati per l'inaugurazione del

Monumento equestre al Re Liberatore. Anche per questi fatti, la PATRIA DEL FRIULI — il più diffuso giornale della Provincia — si raccomanda.

Prezzi d'Abbonamento: In Città e Provincia: all'anno L. 24 All'Estero 32 Semestre e trimestre in proporzione.

Agli abbonati offriamo anche dei

Premi semi-gratuiti

L'Italia Termale, giornale settimanale — in grande formato — utile, istruttivo, serio ed ameno ad un tempo, che dovrebbe quindi trovarsi in tutte le famiglie, in tutti i clubs, in tutti i caffè — costa lire 5 all'anno; ma per accordi presi dall'Amministrazione del nostro con quella del Giornale stesso, i nostri abbonati vecchi e nuovi possono averlo per sole lire 3 all'anno (semestre e trimestre in proporzione), mandando vaglia relativo all'Amministrazione dell'Italia Termale in Via Durini, n. 1, Milano.

Unire alla lettera la fascetta con la quale ricevono il nostro Giornale.

L'Italia Termale pubblica articoli di idrologie e climatologia medica; notizie sulle Acque minerali, sui Stabilimenti termali; corrispondenze dalle stazioni di Bagni più rinomate; consigli d'igiene e di medicina pratica; usi culinari; escursioni alpine; indicazioni utili e varie; una rivista settimanale finanziaria; ecc., ecc.

Un vero regalo poi è lo

STUPENDO

PREMIO ARTISTICO

LE MERAVIGLIE DEL PIANOFORTE magnifico album musicale, con cento e due pezzi di musica dei più rinomati maestri contemporanei.

Tutti i generi di musica sono rappresentati nell'Album musicale — splendissima Strenna per capo d'anno. Vi si trovano riuniti i lavori inediti moderni e classici dei migliori maestri. — Sarebbe troppo lungo di prendere una ad una, per analizzarle, queste sublimi composizioni che formano la collezione inedita delle CELEBRITÀ DEL PIANOFORTE. Citeremo per garanzia dei nostri abbonati, che certamente approfitteranno dell'occasione, i nomi di Rossini, Donizetti, Cherubini, Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, Haydn, Meyerbeer, Feliciano David (di cui vi sono le deliziose pagine *Brises d'Oriente*) Clementi, Schubert, Lecocq, Offenbach, Litolff, Delagrach, Massenet ed altri ed altri, che costituiscono, per loro celebri lavori, le più splendide glorie dell'arte musicale antica e moderna.

I cento e due pezzi, conperati sepa-

Lungamente restarono così soli e le sussurrava — nella lingua dell'infanzia da lui quasi dimenticata — le parole più affettuose.

VI.

Ecco in qual modo Tom lo aveva ritrovato.

Quattro giorni dopo la partenza da Bonville, giunse fra la tribù dei Kouzas e cominciò le sue ricerche; ma dapprima non ebbe alcuna risposta concludente.

Gli uni fingevano non comprendere affatto, gli altri negavano energicamente che vi fosse un bianco tra essi. Altri, meno arditi, confessavano con fare impacciato di credere di ricordarsi, ma confusamente, che vi fosse un giovane americano tra essi.

Questa prima inchiesta, lungi dallo scoraggiare il giovine cacciatore, lo confermava per contro nella sua speranza. Trovò da ultimo un canadese che da molto viveva tra i selvaggi e che lo mise sulle tracce del ricercato, condandolo nel villaggio dove dimorava John, chiamato dai selvaggi il cervo bianco.

John dichiarò sulle prime, esserne egli indiano di nascita e non capire una parola d'inglese. Pure non rifiutò dal prestare ascolto a Tom e poco a poco restò commosso nell'udir parlare della povera vedova, che da tanto tempo pianeggiava la perdita del figlio e non aveva che una sola speranza, un sol desio: rivederlo prima di morire.

John era alle sue ginocchia, cogli occhi bagnati di lagrime, colle labbra tremanti per la commozione.

Alzò gli occhi come per vedere se l'uomo bianco non ridesse della sua debolezza. Ma Tom e Rosina erano scomparsi: egli era solo con sua madre.

ratamente ad uno ad uno, costerebbero non meno di trecento lire. I nostri abbonati possono avere l'ALBUM, artisticamente e riccamente legato e dorato a due colori, per sole lire QUATTORDICI.

Per ricevere l'Album: inviare lire 14 all'Amministrazione dell'Italia Termale, via Durini, 1, Milano, unendo alla lettera la fascetta colla quale si riceve il nostro giornale.

Udine, 26 dicembre.

I giornali austriaci si rallegrano che si sia chiusa con franche esplicazioni ogni polemica intorno allo stato delle relazioni austro-russo-tedesche ed alle eventualità di un turbamento della pace. Ma la *National Zeitung* crede di conoscere lo scopo di tutto il rumore che si è fatto su tale argomento, ed afferma che le manegre allarmanti degli offiosi tedeschi tendevano soltanto a far uscire l'Austria dalla sua inerzia, e a forzarla a compiere i suoi doveri di alleata della Germania, spingendosi cioè fino a Salonicco, ed aprendosi la via attraverso i Balcani, per tagliar fuori la Russia e mantenere i turchi a Costantinopoli. L'Austria (dice il giornale) deve essere, come nell'Adriatico, così in oriente, l'avamposto e l'avanguardia della Germania, la quale perciò non lascerebbe che l'Austria s'intenda con la Russia e venga con lei ad amichevoli accordi. Se l'Austria lo tentasse, la Germania saprebbe in tal caso prevenirlo. Le cortesie scambiate tra la *Norddeutsche* di Berlino e la *Gazzetta di Mosca* sono un avvertimento, di cui a Vienna si deve tener conto.

In Spagna la situazione, che temevasi potesse esser compromessa dal programma del maresciallo Serrano, dopo lo scacco patito da questo nella Camera si è grandemente rischiarata, anche prescindendo dal risultato delle elezioni dei consigli generali, che in grandissima maggioranza sono riuscite in senso favorevole al ministero. — Non già che il maresciallo Serrano siasi rassegnato ad abbandonare le proprie idee, specie per ciò che concerne la revisione della costituzione vigente, che anzi, prima di darsi per vinto, il Serrano intende, a quanto pare ritentare la prova in Senato. Ma anche colà la sua causa apparisce perduta in anticipo, dopo le dichiarazioni fatte dal senatore Linares, uno dei suoi più autorevoli partigiani, il quale riconosce che per armonizzare la costituzione attuale con i principi liberali, basta svolgerla ed esplicarla in via legislativa, senza bisogno di ripigliare la costituzione del 1869, e meno ancora di ricorrere ad una costituenti.

— E che? — soggiunse Tom, notando quella commozione — il cervo bianco lascierebbe sua madre nell'abbandono? Ella non ha nessuno. Sarà necessario che una mano straniera le scavi la tomba per preservarla se la ossa dalla voracità dei lupi e dalla rapacità degli avvoltoi?

— È vero! — sciamò John. — L'uomo bianco ha ragione; il cervo bianco è un cattivo figlio.

E dette queste parole, fuggì nella foresta. Tom gli corse dietro, ma non lo poté raggiungere. Nel domani lo cercò invano da tutte le parti; John era scomparso.

Disperato per tali infruttuose ricerche, Tom pensava di ritornarsene e già stava insellando il cavallo, quando vide capitare John, vestito del suo costume di guerriero, montato sopra un foscio cavallo, e che gli disse essere pronto a seguirlo.

Parecchi guerrieri della tribù tentarono di opporsi alla sua partenza; ma John non si lasciò intimidire dalle loro minacce. Slanciòsi ardimente tra le schiere degli oppositori che non ardirono muoversi, armata resistenza; e proseguì quindi tranquillamente la sua via.

Terminato il racconto, la signora Rowland disse al figlio: dover egli giurare di non più lasciarla; e John le fece tale promessa, teneramente bacianole la mano.

Italia ed Austria

Vienna 23. In un lungo *entrefilet*, intitolato *L'Italia e l'Alleanza austro-tedesca*, il *Fremdenblatt* polemizza coi giornali italiani, che credono ad un raffreddamento dei rapporti coi l'Austria. Afferma che non vi fu modifica alcuna e che i rapporti continuano cordialissimi. Loda molto l'on. Mancini.

Il *Fremdenblatt* nega anche che il conte Bismarck abbia avuto una missione per Kalmoky. Però i colloqui che il figlio del gran Cancelliere ebbe col nostro primo Ministro, consigliano ad accettare con riserva la smentita del giornale viennese.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCIO

Seduta del 23 dicembre

Depretis presenta il progetto sul giuramento (*urgenza*).

Maglani presenta l'esercizio provvisorio (*urgenza*).

Berti presenta i progetti per il trattato col Belgio e sulla leva marittima (*entrambi di urgenza*).

Depretis dichiara che al riaprirsi delle sedute il governo presenterà al Senato, avanti che alla Camera, parecchi progetti di legge compreso quello per la riforma dell'amministrazione provinciale e comunale.

La Commissione permanente di finanza si raduna immediatamente per esaminare il progetto per l'esercizio provvisorio.

Deliberasi che il Senato si riconvochi al 28 corr. per discutere i restanti progetti urgenti.

Discutesi ed approvati il progetto per disposizioni a favore dei contribuenti danneggiati dalle inondazioni.

indurre i preposti alle carceri ad avere per lui speciale riguardo.

Ci lunghiamo che la guarigione non si farà attendere; è però molto rattristante che duri ancora per due innocenti una prigione alla quale nemmeno i più sciupolosi magistrati seppero trovare giustificazione.

Noi crediamo di poter annunciare per sicuro che la scarcerazione dei due emigrati triestini è imminente, ma ad ogni modo se conseguenza della loro prigione fosse anche l'alienazione mentale di un uomo, quale rimorso per colpa che l'anno ordinata e la mantengono?

Bologna. Assicurasi che il prof. Carducci sia intenzionato di fare una pubblicazione su Oberdan.

A tal'uopo egli si occupa nel raccogliere tutti quei documenti che possano mettere maggiormente in luce la vita e il carattere dell'eroico giovane.

NOTIZIE ESTERE

Francia. I nichilisti russi rifugiatisi a Parigi si radunarono nella loro biblioteca nella via Berthollet, nel quartiere Latino. Essi mostransi molto inquieti e pare temano di essere arrestati. La maggior parte di loro sono persone istruite, professori di lingue, di chimica o di matematica.

Inghilterra. Il *Times* dice che l'Inghilterra indirizzerà alle potenze una nota esponente ciò che proponesi di fare in Egitto per tutelare tutti gli interessi e per riorganizzare il paese.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Biblioteca universale dell'editore E. Sonzogno. È pur bello il poter giovare all'istruzione del popolo e il poter dire: io cooperai a diradare le tenebre dell'ignoranza e a dirozzare le menti ribili alla luce del vero e della scienza.

Tale convincimento, e tale compiuta conoscenza dell'animo — che sono per sé medesimi grande mercede all'apostolato della civiltà e della scienza, la Casa editrice milanese di Edoardo Sonzogno, tanto benemerita dell'istruzione pubblica in Italia, li ha da un pezzo acquistati.

Le pubblicazioni della *Biblioteca Classica Economica* e della *Biblioteca del Popolo* (senza parlare di moltissime altre) sono là ad attestarlo.

Ma la diffusa e rapida istruzione dell'oggi, richiede nuovi sforzi, nuovi sacrifici da parte di coloro a cui sta a cuore l'educazione del popolo: e la

reverendo Billygoat che si era assunto di convertirlo al cristianesimo. John ascoltava, è vero, per non arrecare dispiacere alla madre ed a Rosina, le lunghe prediche del pastore zelante; ma in fondo al suo cuore lo aborriva e per rassaglia aborriva la religione stessa che gli volevano imporre.

La terza persona odiata da lui, era lo stesso Tom, che l'aveva ricordato al materno focolare.

Durante i primi giorni sembravano inseparabili. Tom dava al giovane selvaggio degli utili consigli e degli affettuosi incoraggiamenti. Ma vedendo il suo liberatore sempre in casa, come intimo amico di famiglia, verso di lui prese Tom un fare sempre più freddo, differente e talvolta ostile perfino.

La signora Rowland era talmente indebolita che si prevedeva prossimamente la sua fine. Rosina la curava con tenerezza figlia. John non la lasciava che di tanto in tanto e solo brevi momenti, per recarsi nel bosco ad uccidere qualche selvaggina; tosto dopo ritornava al letto della morente, silenzioso, seguendo con avido sguardo Rosina.

L'autunno sopravvenne, colle sue fredde, nebbiose, tristi giornate. Gli alberi ingialliti lentamente si spogliavano e le secche foglie turbinavano per l'aria ad ogni soffiar di vento.

L'esistenza della povera donna pareva andarsene con quelle foglie.

(Continua).

Casa Sonzogno lo ha ben conosciuto, e si è accinto ad un'altra impresa per cui si accresceranno le di lei benemerenze; alludiamo alla periodica pubblicazione della *Biblioteca Universale*.

Far conoscere al popolo i grandi scrittori d'ogni tempo e d'ogni luogo, dilettare, educare, ecco la meta di questa nuova impresa: storia, filosofia, politica, poesia, arte, teatro, romanzo, ecco l'orbita in cui si aggirerà il perno della utilissima ed importante pubblicazione.

I lettori, con poca spesa (e questa è una delle principali caratteristiche della *Biblioteca Universale*) troveranno nei volumi che si vanno man mano pubblicando, gradito pascolo alla mente avida di erudizione.

Finora si sono pubblicati 14 volumi, di cento pagine e 25 centesimi l'uno: fra questi troviamo i più celebri autori, Voltaire, Goethe, Shakespeare, Manzoni, Byron, Alfieri, Niccolini, ecc: e fra quelli che si pubblicheranno in seguito leggiamo i nomi di Vittor Hugo, Guerrazzi, Dickens, Cavallotti, Goldoni, Rousseau, ecc.

Insomma tale una pubblicazione che fa comprendere a tutte le nazioni come l'Italia fortemente progredisca nella via dell'istruzione pubblica; e la casa Sonzogno può a tutto diritto formarsene un vanto.

L.

CRONACA PROVINCIALE

Maschere Sante. Cividale, 24 dicembre. Disse bene l'ultimo vostro corrispondente che il massimo pensiero dei Preposti alla nostre cose comunali si è la distruzione di questo Collegio-Convitto: questa bestia nera del nostro partito nero.

L'anno scorso il colpo andò fallito per una mera combinazione, o, meglio per una falsa mossa strategica dei caporioni, i quali, in una famosa seduta consigliare — quella in cui dei quattro membri della Giunta uno disse di sì, l'altro di no, il terzo s'astenne ed il quarto prese la porta — fecero sì che la maggioranza si convertisse in minoranza. Ora però nella nostra *canonica municipale* non invano tiene le somme chiavi un fanatico Monsignore, più papista del Papa, assessore ragionevole ed umanitario se ed in quanto.

Ma, d'altra parte, il Consiglio comunale va a rotoli: la minoranza, impotente a far sentire ragioni, si è dimessa in parte e sta per dimettersi interamente: v'è pericolo che si renda inevitabile lo scioglimento del Consiglio: il Collegio-Convitto progredisce sempre in meglio, anche nel senso economico... e non v'è tempo da perdere!

Che si fa, che non si fa? Il conciliabolo secreto ha deciso. Si caricino tutti i deficit dei bilanci precedenti sul bilancio comunale di quest'anno senza misura; si applichi la nuova tassa di famiglia di primo acchito con cinque decimi; si faccia gridare per la sua spesa questa applicazione; s'incarichino tutte le proprie creature, in tonaca o senza, di spargere la credenza che il Collegio sia semivuoto e che stia per dare quest'anno un ammanco di dieciotto mila lire; si predisponga così la massa dei poveri di spirito; si destini un consigliere tra i più idrofobi oratori e lo si faccia il portabandiera della distruzione dell'Istituto, s'indichi affrettatamente una seduta del 27 dicembre sotto colore che scade in gennaio (mentre non scade che qualche mese dopo) il tempo per la disdetta al Retto, e... uno, due, tre, si sciolga o non si sciolga il Consiglio, il colpo è fatto!

Però, estote prudentes sicut serpentes, diee uno del conciliabolo; *gutta cava lapidem*, sentenzia l'altro: il far cadere un albero sano e vegeta d'un solo colpo farebbe troppo rumore: bisogna quindi lavorare con più accortezza. Cosa diremo quando una inevitabile Relazione ed un nuovo Conto di previsione di quella seccatura del Consiglio direttivo del Collegio ci dimostrerà che per il fatto l'Istituto procede sempre in meglio, che ora ci sono 61 alunni e per il secondo semestre almeno 65, che lo sbilancio va a gran passi scomparendo, che non già somme ragguardevoli ma sole circa cinquemila colmeranno il deficit di quest'anno, comprendendo la spesa per le Scuole tecniche? Cosa diremo se ci si osserverà che il Collegio è ben avviato e perché gli alunni crescano di numero occorre soltanto che il Comune dia carattere di stabilità all'Istituto?

Niente paura. Diremo allora che di queste cose, come di molte altre, noi non ce n'intendiamo, e poiché in paese v'è più d'uno che assumerebbe il Collegio, approveremo la massima di concederlo all'industria privata.

Intanto il Collegio, con questi nuovi se e forse non farà ulteriori progressi; si demoralizzeranno alunni ed insegnanti; avremo un nuovo pretesto per dire che

il Collegio non va; e quando fossimo a quella di scegliere un impresario, siccome abbiamo speranza coll'ajuto di tanti adepti e scacchi di essere a suo tempo ancora vivi, sceglieremo chi meglio ci accomoda, e preferibilmente un gesuita o quel professore di Cremona con cui siamo in corrispondenza, e così insedieremo il nostro Silabo nell'Istituto a costo che come qualche altro, rimanga senza allievi e non dia verun utile al paese.

Che la sia proprio così?

Non ispera il vostro Corrispondente che la seduta Consigliare di mercoledì ed il seguito gli diano torto, nel qual caso farebbe volentieri onorevole ammenda; e crede che se il Pubblico è disposto ad aprire gli occhi troppo tardi, prima

immischiarne dovrà un tantin l'autorità.

I soliti furti. Ad Artegna, la notte del 21, mediante rottura, dalla bottega del calzolaio Madussi Raimondo i signori ignoti si impadronirono di dieci paia di stivali nuovi, di una pelle di vitello e di altre cose minori, per un complesso importo di lire 180.

Incendio. In Maniago, verso il mezzogiorno del 20 corr., nella casa di certa Rosa L. Castaldo sviluppavasi il fuoco incominciando, pare, in una trave appoggiata alle mura del camino e sorgente nella camera. Accorrono villici, accorrono carabinieri e fortunatamente in poco d'ora il fuoco è spento. Il danno approssimativo della Castaldo è di lire 780.

Lire 17000 agli inondati. Ecco come avvenne il riparto dell'accennata somma, destinata ad alleviare i comuni della nostra provincia.

Lire 2700 a Pasiano, l. 2700 a Prata, l. 2000 ad Azzano, l. 3800 a Vallenocello, l. 3200 a Porcia, l. 1800 a Pravosdomini, l. 800 a Pordenone.

Suicidio. La mattina del 19 andante l'ex-brigadiere dei RR. Carabinieri Bo-rean Giovanni di Giuseppe d'anni 29 si toglieva la vita nella propria abitazione in Zoppola, tagliandosi la gola mediante un rasoio.

Disgrazia. Il fanciullo Ivan Beniamino d'anni 4 1/2, nello inghiottire diversi granelli di granoturco, rimase soffocato. Questo triste fatto è avvenuto a Sacile nella località Bouche, il giorno 20 corr.

Omicidio. Da Palmanova ci scrivono che ieri sera ebbesi a deplofare un omicidio. Ignoriamo i particolari del fatto luttuoso.

Per gli infelici danneggiati di Ronchis. Dall'egregio signor Sindaco di Ronchis riceviamo la seguente:

Ricorro di nuovo alla sua cortesia pregandolo a voler pubblicare nel reputatissimo suo giornale le nuove offerte private inviate per i danneggiati di Ronchis in seguito della precedente pubblicazione, cioè:

Dalla signora Ernesta Stern di Parigi ricevute mediante il sig. Giorgio Gaspari l. 90, Maria Perissuti di Resiutta raccolte in quel Comune l. 63, Barnaba Perissuti n. 30 tavole abete, prof. dott. Francesco Businelli di Roma l. 36, Sindaco di Gonars raccolte dal sub-comitato di signore di colà oltre ad una partita di granoturco l. 156, Sindaco di Codroipo quali offerte dei negozianti: Giusti Edoardo l. 200, Pietro Pasquetti l. 150, Roi G. B. l. 100, Antonio Cerra e comp. l. 50, Bujatti Giovanni l. 10, Sindaco di Pocenia granoturco ettol. 6 circa e l. 1.50, dal rev. ab. parroco di Latisana seconda offerta di S. E. Rev. Arcivescovo di Udine l. 1.500.

Totale l. 2356.50.

CRONACA CITTADINA

Gli uffici di Redazione ed Amministrazione della *PATRIA DEL FRIULI* furono trasferiti nel piano-terra della Casa Via Gorghi N. 10.

Il Prefetto della Provincia di Udine vista la relazione 18 dicembre 1882 n. 946, con cui, essendo in corso i lavori di restauro del ponte internazionale sul fiume-torrente Judri presso Brazzano (confine Austro-Ungarico), l'Ufficio Tecnico della Provincia dimostra la convenienza di limitare durante l'esecuzione dei lavori medesimi, a garantisca della sicurezza, il transito ai soli veicoli non eccedenti il peso di quindici quintali;

Sentito l'Ingegner Capo Governativo;

Visti gli articoli 43, 44 e 50 del Regolamento 10 marzo 1881 n. 124 sulla polizia stradale, e l'articolo 375 della Legge 20 marzo 1865 n. 2248 (Allegato F.) sulle Opere pubbliche;

Decreti:

Art. 1. Lungo il Ponte internazionale sul fiume-torrente Judri presso Brazzano (confine Austro-Ungarico) è proibito, fino al compimento dei lavori suaccennati, il passaggio simultaneo di più di due veicoli, come pure di veicoli eccedenti il peso di quindici quintali.

Art. 2. Il transito sarà impedito durante la notte in quelle circostanze nelle quali l'Ufficio Tecnico provinciale troverà necessario, sia per la sicurezza, sia per un più sollecito eseguimento delle opere.

Art. 3. I contravventori a tali disposizioni saranno colpiti da pene di polizia e da multe estensibili da l. 2 a l. 100.

Art. 4. L'Ufficio Tecnico provinciale e tutti gli Agenti giurati della pubblica Amministrazione, i Carabinieri Reali e le Guardie Doganali sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Udine, 22 dicembre 1882.

Il Prefetto
G. BRUSSI.

Commissione Provinciale di soccorso agli inondati. Elenco N. 26.

Somma precedente L. 62935,40

Comune di Aviano l. 150, Dai Comunisti di Aviano l. 490, Municipio di Moruzzo l. 60, Municipio di Colloredo di Mont'Albano l. 50, Dai Comunisti di Zoppola l. 357,27, Raccolte dal conte Ugo di Colloredo Pretore ad Ormea l. 100, Raccolte presso l'Amministrazione del giornale di Udine l. 113,56, Ricavato netto di una rappresentazione marionettistica data in Canova l. 112,50 Totale l. 64374,73

Elenco n. 27.

Raccolte presso la Direzione dei giornali la *Patria del Friuli* l. 641,76, Deliberate dal Consiglio Comunale di San Pietro al Natisone l. 100, deliberate dal Comizio Agrario, id. l. 20, Agugiaro Lorenzo, c. 50, Cramer-Podrecca Marianna c. 50, Vergendo Giacomo c. 50, Cucovaz Carlo l. 1, Strazzolini Maria l. 5, Suoch Eugenia l. 1, Suoch Antonio l. 2, Vogrig cav. Stefano l. 10, Fabris Antonio l. 2, Coren Giuseppe c. 50, Cencig Giuseppe l. 1, Struchil Giovanni l. 1, Strazzolini Giuseppe l. 2, Codolino Ermete l. 2, Gognach Giuseppe c. 40, Devora Giov. Batt. c. 40, Podrecca Emilio c. 50, Geminiano dott. Cucovaz l. 10, Jussa Maria c. 50, Jussa Pietro c. 40, Jussa Antonia l. 1, Turolo Giov. Batt. c. 50, Cucovaz Antonio l. 3, Simonutti Antonio c. 50, Corradi Giacomo Brig. l. 2, Battaino Giuseppe l. 1, Viscinti Antonio l. 3, Blanchini Luigi l. 3, Cencig Antonio l. 5, Mullig Angelo l. 1, Mullig Antonio l. 5, Sittero Giuseppe c. 50, Sittero Giuseppe c. 25, Zuiz Giuseppe l. 1, Cucovaz Luigia l. 1, Calcagnotto Luigi l. 1, Podrecca Luigi l. 3, Cernova Luigia l. 2, Tartaro Anna l. 1, Cucovaz Giacomo l. 5, Sittero Valentino l. 3, Brosadola dott. Carlo l. 5, Carollo Giovannini l. 1, Bevilacqua Silvio l. 1, Venturini Giuditta l. 1, Vogrig Giacomo l. 1,50, Mairnaris Stefano l. 1, Jussig Antonio c. 45, Missana Catterina c. 10, Lebau Andrea c. 60, Missana Antonio c. 35, Troppina Maria c. 30, Jussig Andrea l. 3, Struchil Antonio l. 1, Struchil Giuseppe l. 1, Costaperaria Giovanni l. 1, Urli Luigi l. 1, Dorboldi Antonio c. 20, Beccia Luigi l. 1, Clemencigh Giuseppe c. 70, Urli Giovanni c. 30.

Totale L. 65,243,34.

Promozione. L'egregio nostro concittadino cav. dott. Giuseppe Sostero, Maggiore medico, venne meritamente promosso a tenente colonello e destinato a Verona.

Mentre ci congratuliamo con lui per questo avanzamento nella carriera, sentiamo dispiacenza di perderlo, dopo poco tempo dacchè era tornato in patria, che egli ricordava sempre con affetto e dei cui interessi s'interessava, ricordandosi d'essere friulano.

Società operaia. I Direttori della ferriera testé costituitasi nella nostra città, conosciuti i grandi vantaggi che offre la nostra Società Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli operai, volle, che gli operai addetti alla loro officina, fossero iscritti nella Società. Difatti nella seduta del 24 corr. ben 80 operai di quella ferriera furono proposti per essere possia votati. Di ciò ne vanno altamente lodati i signori Proprietari della Ferriera i quali avendo ciò fatto, hanno assicurato i loro dipendenti contro gli infortuni della salute e contro le peripezie del lavoro, come è da attendersi, che essi obbligheranno tutti gli altri operai che entreranno nella stessa ferriera, ad iscriversi nella Società di Mutuo Soccorso, come fece di quelli che per primi furono già proposti. Ripetiamo ancora una volta che non saranno mai abbastanza lodati i suddetti Direttori della ferriera per questa loro provvida deliberazione di indurre gli operai a iscriversi nella Società, onde assicurare loro un sussidio in caso di malattia, di infermità od altro. Anche molti capi officina indussero i loro addetti a farsi Soci e ne

vanno essi pure giustamente applauditi, ed in questo mese furono finora notati più di 200 soci in modo che oggi la Società conta più di 1700 iscritti.

Bambino abbandonato. Era una creatura di due anni, intirizzita dal freddo, cogli occhi gonfi di lagrime, abbandonata in Via Bartolini nel mattino di ieri. Fu raccolta singhiozzante da due Guardie di sicurezza pubblica e portata all'ufficio loro, dove venne recuperata nel dopo pranzo.

Donna borseggiatrice. Una solfa di donne si accalca domenica nel negozio Dagani, in Piazza San Giacomo, per le spese e per avere la solita regalità del mandolato; tra esse, una milanese. Questa si sente — ad un certo istante — come palpore la tasca. Ella se ne insospettisce: tocca se ancora c'è il portamonete: c'era ancora. Di lì a poco, sente uno strappo: tocca di nuovo: il portamonete non c'era più. Vede contemporaneamente uscire una donna che le era vicina ed ella dietro di lei. Quella entra in un portico: ed ella le è presso e le chiede il portamonete. La ladra nega, protesta, incomincia una battaglia di parole; si fa vicina gente: è la tale, è la tale, dicono taluni; per evitare il peggio, la ladra restituisce il portamonete. C'eran dentro sei lire.

Febbre gialla nel Senegal. Il Ministro degli Interni, che aveva autorizzato l'arruolamento di operai italiani per la costruzione di una ferrovia al Senegal da Dakar a S. Luigi — della quale è concessionaria la *Società de constructions de Battignolles* — avvia che, essendo scoppiata la febbre gialla a Dakar, è stata sospesa la partenza degli operai suddetti per quella volta.

Scherzi di mano. È finito il tempo dei miracoli, pensava tra sè un signore osservando le tavolette che pendono sui muri della Chiesa delle Grazie. — Dietro a lui, sul banco, stava un cappello nuovo, comprato il giorno prima. Dopo alcune riflessioni, si volta per prendere il cappello, ma invece del suo, ne trova uno tutto lacero. Dovette rassegnarsi ad uscire con quello, e a concludere che il tempo dei miracoli (di quelli che c'intendiamo) non è proprio finito ancora.

Agli emigranti. Un nuovo laccio è teso alla buona fede dei nostri agricoltori e bracciotti: agenti di emigrazione si adoperano ad arruolare per conto della Casa Fiorita Tavolare famiglie di contadini per la colonizzazione della provincia di S. Paolo nel Brasile.

È a conoscenza del governo che questa Casa Fiorita Tavolare ha fatto un contratto colla Presidenza di quella provincia per importarvi diecimila famiglie lombardo-venete. Scopo dell'impresa è favorire colà la trasformazione del lavoro schiavo in quello libero; gli immigrati dovranno quindi lavorare insieme agli schiavi e far loro concorrenza per vivere.

Oltre a ciò poi le condizioni climatiche di quel paese, la poca considerazione che godono gli italiani al Brasile, l'epidemia del vaiuolo che infierisce in quella provincia ed è ora in periodo ascendente dovranno sconsigliare i nostri agricoltori a cedere alle premure degli agenti d'emigrazione ed a convincersi invece che, recandosi in quei luoghi andrebbero incontro a certa rovina.

È bene poi anche avvertire che il Governo preoccupato di queste notizie, ha ordinato alle Autorità politiche di rifiutare il passaporto per quella provincia.

Teatro Minerva. La Compagnia Mauri non è una compagnia drammatica di primo, né di secondo ordine; non viene da Trieste, né da Milano, né da Roma; con tutto ciò... bisogna accontentarsi, in mancanza di meglio. Vorremmo forse preferire le marionette del Nazionale? Domenica sera, la *Prosa* di Ferrari fu recitata e interpretata così e così: non male, perché l'azione, nel suo complesso, procedette con abbastanza sentimento e verità per parte di alcuni attori; non bene, perché ci sarebbero dei grossi difetti a correggere: per citarne uno, il discorso cadenzato e monotono di parecchi fra gli attori stessi. Insomma una via di mezzo. Né si può lagnarsi, nel riflesso che la compagnia Mauri non è altro che... la compagnia Mauri.

Siccome poi ogni regola ha la sua eccezione, così anche nel caso nostro bisogna distinguere. Il sig. Romeo Zaccari, a mo' d'esempio, è proprio un'artista; e segui la parte di *Camillo Blana* con quella forza cui richiede il giovane poeta vagheggiato dall'autore della commedia; dicasi la stessa cosa del signor Dario Muratori, brillante disegno.

In fatto di donne, abbiamo la signora Elena Mauri, che s'investe della situazione, ha cuore e sentimento di artista; ma c'è essa pure nel difetto lamentato più sopra. Ebbene, non ci vuol troppo a rimediarevi.

giunse a levare l'ancora alla quale era però attaccato un'enorme lastra di rame; venne quindi fatto discendere al fondo del mare un palombaro il quale rimontò con due sbarre di un metallo grigio brillante, tolte da una cassa grande alla quale apparteneva la lastra di rame. Quello che sorprese più di tutto fu che, esaminate le due sbarre, si riconobbe consistere di oro vergine.

Un professore del museo scientifico di Buenos Ayres ha spiegato, come segue, questa strana scoperta: Nel 1547, il famoso corsaro Thomas Cavendish sollevò le coste di quella parte dell'America del Sud. Una galera spagnola gli diede la caccia ed affondò la nave dei pirati. Il capo divise co' suoi subordinati l'onore di essere appeso mediante un braccio di corda all'albero maestro del legno vincitore «fin che morte ne seguì», ed è probabilissimo che la cassa così miracolosamente trovata contenga il tesoro di Cavendish, rubato ad una delle galere che trasportavano in Spagna l'oro del Nuovo Mondo.

CORRIERE DELLE SIGNORE

LA VALLE DELLA MORTE

LEGENDA SCOZZESA.

Tace la valle quieta nel suo manto di neve. E da le nubi un raggio venia pallido o lieve: Il ruscelletto placido fuggia le sonnolenti Rive, levando un gemito fra i salici piangenti. Saltellava sui bronchi, solingo, asiderato, Pisugliando un lamento, il passero affamato, E fremevan sonnesso, su la vetta del monte, Le furie d'aquiloni a scatenarsi pronte.... Nel ruscelletto placido, che gemendo scorse, Leggiadra una fanciulla bianchi lini immersa: Era la bionda Elvira, dal volto albastriño, Dagli occhi azzurri e dolci, dal labbro corallino: Su le rotonde spalle, in fluttuanti anella, Piovevano, danzavano le chiome de la bella....

Il cacciator del Parco - come segugio in veglia - Da la vicina macchia la fanciulla sorveglia. Chinato su la gelida canna del suo fucile, Ei paventa che turbido soffio di vento ostile Troppo lontan sospinga, o fra i canneti asconde, Il furioso biglietto che avea fidato a l'onda.... Seco pensava: arrendersi dovrà la bella irosa, Giurato ho su' quest'arma ch'ella sarà mia sposa: E se mi nega amore, nessun di Scozia avrà, Il mio fucile è saldo... i colpi suoi non falla.... Impugnò l'arma, e attese: da le brune pupille il cacciator del Parco sprigionava scintille....

Veniva giù per le chete, lucenti acque del rivo, D'una vermina al fianco, il messaggio furtivo: Poi, raffrenato il corso, a uno sterpo si avvolse. Lo vide la fanciulla... stessa la mano e il colosse. — Guarda il bel nastro azzurro, dicea, com'è grazioso! —

Oh qui mi svela il caso un secreto amoroso! Ma poi che su' quel foglio gettato ebbe lo sguardo, Impallidì la bella, e mormorò: Riccardo...! Egli è dunque vicino... folle d'un cacciatore, Invan mi chiedi, sappilo, invan mi chiedi amore.... Ti frutterà la celia questo ardito messaggio, Che osasti minacciarmi saprà tutto il villaggio.... E di scherno un sorriso - eco d'alma sdegnosa - Errò sul labbro tumido de la fanciulla irosa....

Una sinistra luce guizzò, come il baleno, La bionda schernitrice cadde, colpita al seno.... De la valle i silenzi furo da l'inc scossi, Fra i salici ed i pini più forte il río lagosso.... Ai niveo sen Riccardo drizzato avea la palla, Il cacciator Riccardo che i colpi suoi non falla: L'arma giitti, pantito soccorsa a la morente E susurro: Elvira...! Ma Elvira più non sente.... Sul fiero volto allora si pinse acerba doglia, De la più bella vergine baciò la fredda spoglia, Poi, fuggendo, del bosco fra le macchie scomparve, Nè più al natio villaggio il cacciator comparve.... Da le novose cime, dai profondi burroni, Urlando, a valle piombano irati gli aquiloni; Incerto vol per l'iere guida l'augel montano, Via fra le quercie amose si sveglia l'uragano; Precipita da l'alto, turbinando, la neve

A quel biondo cadavero candido manto e greve.... Intesa a le tranquille opre la madre ignara, Già nel ritardo affannosi da la figliuola cara: Nel cor de l'infelice lottano il dubbio e l'ira.... Povera madre! indarno oggi tu aspetti Elvira.... L'ansie materne crebbero quando moriva il giorno, Trepida la misera l'occhio volteggiava intorno: Scorta fischiari da lungi l'uragano fra le rupi E' uilar da le prossime solve commossi i lupi, E non tornava Elvira... Alfin s'apre la porta, Tre boscaioli recano il corpo de la morta.... Mira la figlia esanime... dal petto un grido solo Mando: la figlia mia...! poi cadde estinta al suolo....

Laggiù, fra i salici, intanto gemeva il río più forte, E si nomò quel loco la valle de la morte.

E. LESTANI.

ULTIMO CORRIERE

Il punto nero

Berlino 24. Il deputato napoletano Lazzaro, abboccatosi col signor di Giers, telegrafo al *Tageblatt* di: qui che il ministro russo gli disse:

«Esiste nell'orizzonte un unico punto nero e questo è l'Erzegovina e la Bosnia.

«L'Austria dopo averla occupata deve procedere con molto tatto e grande prudenza,

La quistione bosso-erzegovese è tanto più difficile perchè congiunta con quella del Montenegro.

«Gli stretti vincoli che uniscono la Russia con questo piccolo ed eroico popolo sono tradizionali.

«I torbidi erzegovesi perdurano. Qualora poi non c'assassino, potrebbero derivarne serie complicazioni».

Nella vicina Austria

— Ieri fu sequestrato il giornale l'*Operario* per ordine della Procura di Stato. Diede motivo a tale sequestro un articolo intitolato *Lavoriamo!*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 24. Stamane la maggior parte dei giornali vienesi fu sequestrata.

Si va vociferando che Taaffe consigliasse alla maggioranza la moderazione dichiarando altrimenti inevitabile la sua dimissione ovvero lo scioglimento del parlamento.

Vi si aggiunge che la posizione di Kalnoky è scossa.

Malgrado le tranquille assicurazioni fatte, la situazione è considerata grave e minacciosa.

Parigi 24. L'ambasciatore russo, principe Orloff, è partito per Pietroburgo. Nel suo passaggio si fermerà due giorni a Berlino.

Parigi 24. Il Senato approvò il bilancio come fu approvato dalla Camera dei deputati respingendo gli emendamenti.

Cairo 24. Il decreto del Kedive che degrada Arabi e gli altri capi sarà promulgato oggi. I prigionieri partiranno quindi per Suez.

Vienna 24. L'imperatore nominò l'arciduca Rodolfo generale di divisione e vice-ammiraglio.

Dublino 24. Fu sequestrato il giornale *Uiten Friedland* per eccitamento alla violenza e per intimidazione.

Sofia 24. Fu levato lo stato d'assedio che esiste in alcuni distretti della Turchia causa il brigantaggio.

Ieri ebbe luogo la prima seduta della Camera. I deputati giurarono. Furono nominate due commissioni, una per la risposta al discorso del trono, l'altra che compilerà il regolamento interno della Camera.

Madrid 24. La Camera dopo i discorsi del ministro della giustizia di Canovas e di Sagasta respinse la riforma della costituzione con 221 voti contro 18.

Le Cortes si sono aggiornate all'8 gennaio.

ULTIME

Il programma dell'Italia

Roma 25. La *Riforma* sconsiglia a cessare dalle dimostrazioni, che potrebbero chiamare sopra l'Italia nuove umiliazioni, senza avere la possibilità di respingerle.

Dice che l'incidente di Oberdank è il frutto della nostra cattiva politica estera; tutti sono parzialmente responsabili della catastrofe.

Osserva che la mancanza d'una politica seria e aperta rese finora inutili i nostri tentativi d'alleanze e ci espone a continue transazioni e umiliazioni.

Il nostro programma deve essere: lavorare e tacere.

L'articolo è generalmente lodato.

Notizie d'Africa

Roma 25. È falso che la compagnia Rubattino abbia ceduto la ferrovia della Goletta alla Francia. Occorrerebbe il beneplacito dell'Italia, che è fermissima nel ricusarlo.

Notizie ufficiali da Assab confermano che la compagnia francese di Sobillet ritirò da Obock.

Gli organici

Roma 25. Malgrado l'insistenza del ministro Magliani la giunta del bilancio escluse gli aumenti per le riforme organiche, accordando quelli strettamente richiesti dalle esigenze del servizio.

Italia ed Austria.

Roma 20. È insussistente che il generale Robilant nostro ambasciatore a Vienna sia stato incaricato di esprimere al governo di Vienna, il rammarico per la forma delle dimostrazioni avvenute, e l'assicurazione che il nostro Governo era estraneo alle medesime; nessuna istruzione in questo senso venne data dal nostro Governo.

Martedì il circolo democratico universitario inaugurerà il busto di Oberdank.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

Non più concorrenti

per i tanto nominati lumi a benzina garantiti senza odore né fumo. Si vendono a LIRE UNA al negozio di

Domenico Bertacchini
in Poscolle ed in Marcavacchio.

NUMERI DEL LOTTO

ESTRAZIONI DEL 28 dicembre 1882.					
Venezia 81	7	15	9	62	
Bari 69	44	25	32	17	
Firenze 21	31	78	90	3	
Milano 22	84	32	37	27	
Napoli 22	97	73	11	77	
Palermo 74	88	24	29	69	
Roma 18	14	6	3	28	
Torino 55	18	78	85	2	

Municipio di Moggio Udinese

Avviso d'asta

Essendo stata presentata in tempo utile, un'offerta di aumento del ventesimo per la riaffittanza novennale della Malga Pradolina.

Si rende nota

Che alle ore 9 ant. del giorno 4 gennaio 1883 si procederà presso questo Municipio, col metodo della Candela vergine, od altro esperimento per definitivo deliberamento della sopra indicata Malga al maggior oblatore in aumento dell'affitto annuo di L. 1155.05, dato della predetta insinuata offerta, sotto le condizioni fissate negli avvisi Municipali 12 novembre p. d. e 8 dicembre corr. N. 847.

Moggio, 20 dicembre 1882.

Il Sindaco
A. Franz.

Vedete e stupite!

Soltanto per poco tempo

Via Cavour n. 1 — UDINE — Via Cavour n. 1

UN GIGANTE

Francesco Winkelmeier da Mattighofen nell'Austria superiore ha appena 20 anni d'età ed è alto 2 metri e 33 centimetri. Egli può far passare comodamente sotto il suo braccio l'uomo il più alto.

Questo giovanotto ebbe non soltanto l'onore di prodursi innanzi ad altissimi personaggi, ma dovette pure presentarsi innanzi alla reale famiglia del Würtemberg, nella quale occasione la Gran principessa Wera esclamò: «Veramente, in tutta la mia vita non ho veduto un Gigante simile.»

D'essere onorato da numeroso concorso prega

IL GIGANTE.

Aperto dalle ore 9 ant. alle 9 di sera.

Entrata c. 30 — Ragazzi e Militari c. 15

AVVISO AI BACHICULTORI

Presso i signori Giovanni Mestroni, Vincenzo Morelli, Giov. Batt. Mazzaroli di Udine ed il sig. Valentino Pagura di Mortegliano trovansi in vendita per l'allevamento 1883 le seguenti qualità SEME BACHI confezionate a cura del sig. Costantino Gerosa di Urago d'Oglio.

Cellulare.

Verde-bianca (incrociata) L. 13.50

Bianca » 13.50

Industriale.

Verde-bianca (incrociata) » 9.—

Bianca » 9.—

Cellulare.

Bianca (Var) » 15.—

Gialla (Pirenei) » 14.50

tutta immune da malattia. Il prodotto è raccomandato come qualità di bozzoli.

Le associazioni o sottoscrizioni sono aperte limitatamente a dicembre - gennaio. La consegna della semente (che trovarsi per l'ibernazione sulle Alpi) verrà fatta nell'aprile 1883.



Si spedisce gratuitamente e franco di posta a chiunque ne fa la domanda con cartolina postale il programma per 1883 ed un numero di saggio del Giornale per i Bambini il più dilettevole e più riccamente illustrato d'Italia.

Abbonamento annuo lire 12.

Magnifico numero speciale di 32 pagine per Natale e grandi premi per gli abbonati.

Amministrazione, Roma, Montecitorio, 130.

LO STABILIMENTO DELL'EDITORE
EDOARDO SONZOGNO oltre ai giornali politici quotidiani *Il Secolo* e *La Capitale*, pubblica molti altri giornali ed opere in associazione illustrata e non illustrata, istruttive e dilettevoli, il cui abbonamento per 1883 riesce uno dei migliori e più utili regali di capo d'anno.

1 mezzi veramente eccezionali di cui può disporre questo grandioso Stabilimento editoriale, lo pongono in grado d'offrire le più ricche pubblicazioni al massimo buon prezzo. Vedasi l'annuncio in 4° pagina e si domandi il Programma catalogo dettagliato all'Editore Edoardo Sonzogno a Milano.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fed

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

VERA UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24

DI

OTTAVIO GALLEANI

MILANO - Via Meravigli - MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, 2

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontotti (Filipuzzi) farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalli, Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Grabolovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile sul ignorante crudeltà popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inessicci e spesso dannoso che la curiosità di tanti curiosi mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TRA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirin. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Repubblicana, contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotto da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lipsorum*. Linneo la classificò fra le *Solanace Corimbofera* della *Singenia Superba*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi dal chimico Basteck, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e nella sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterlo presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale doveva avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintacciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterata, ma attiva doveva avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato da nostra esclusiva invenzione e proprietà.

No deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una gosca e perniciosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei **reumatismi**, nei **dolori alla spina dorsale**, nella **malattia delle reni** (coliche nefritiche), come pure in **tutte le contusioni**, **ferite**, negli **indurimenti della pelle**, nell'**abbassamento dell'utero**, nella **leucorrea**, ecc. È pure **indispensabile per lenire i dolori provenienti da gote e dolori articolari**, **malattie dei piedi**, **calvi** ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggeri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accettata e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di **raccomandare al pubblico di guardarla dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore**.

PREZZO: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; l. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per **tutto il mondo** a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, li 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa Tela all'Arnica, volli anch'io provarla a giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta Tela all'Arnica mi giovò moltissimo, anzi trovi che fu l'unico rimedio il quale poté ridomarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devolissimo INNOCENZO MERLGALLI.



GRANDE ASSORTIMENTO

Giocatoli per i Bambini

Che bei giorni per i nostri graziosi e carissimi bambini!.... Essi già fin d'ora vi pensano e colle vivaci loro immaginative tutti gioconi si figurano i regali del babbo amoro e della gentile mamma e dei nonni prediletti e del burbero, ma pure amato zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio?....

Sarebbe peccato, poveretti che incomincassero fin da piccini a vedere frustrare le loro speranze; e nessuno certo vorrà avere alla coscienza un tale rimorso. Accorrete dunque tutti, finché ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di Domenico Bertacchini in via Mercato vecchio e Poscolle, dove troverete quanto fa per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Eccovi pertanto i miei consigli:

Comprate il gioco di campana a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle tritole — quello delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — quello dei pianoforti — quello dei velocipedi, ecc. ecc. — Comprate in fine i grandiosi giochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il *non plus ultra* del genere, come il delizioso *Tramway*, la meravigliosa *Giostra*, la stupenda *Fontana*, la sorprendente *Siega*, e tanti altri.

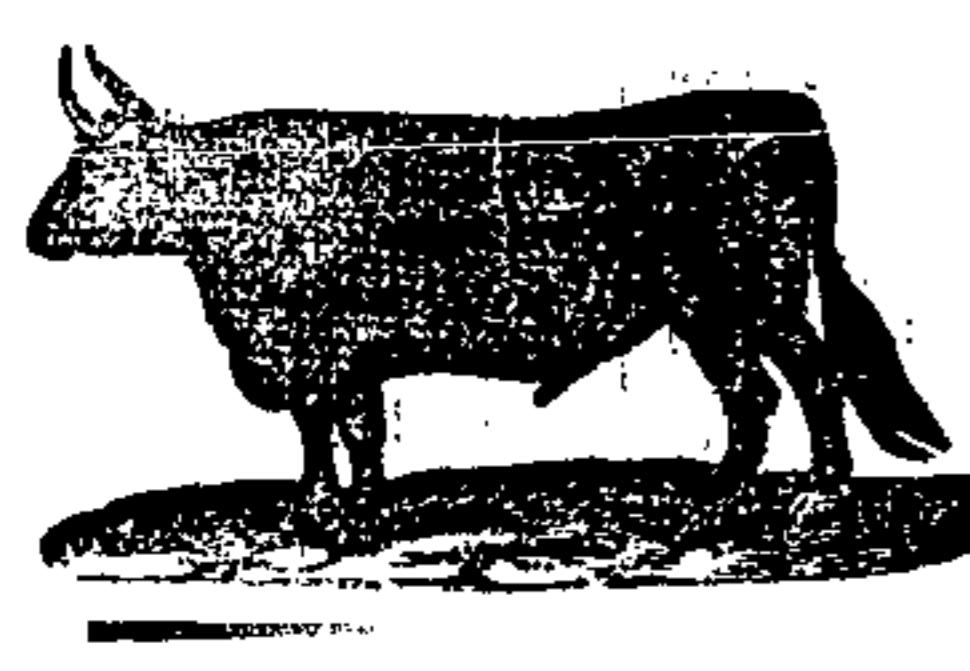
BIMBI BIMBI

presso i negozi di chincaglierie di NICOLÒ ZARATTINI, in Mercato nuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

— e nessuno certo vorrà avere alla coscienza un tale rimorso. Accorrete dunque tutti, finché ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di Domenico Bertacchini in via Mercato vecchio e Poscolle, dove troverete quanto fa per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Eccovi pertanto i miei consigli:

Comprate il gioco di campana a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle tritole — quello delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — quello dei pianoforti — quello dei velocipedi, ecc. ecc. — Comprate in fine i grandiosi giochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il *non plus ultra* del genere, come il delizioso *Tramway*, la meravigliosa *Giostra*, la stupenda *Fontana*, la sorprendente *Siega*, e tanti altri.

Allevatori di Bovini!



ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, perde non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Lume a Benzina

Brevettato E. BIANCHI

a prezzi con nuovo ribasso

In ottone lire 2.75



In nickel lire 3.50

DEPOSITO

presso i negozi di chincaglierie di NICOLÒ ZARATTINI, in Mercato nuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

EMPORIO

fiori e foglie artificiali

sciolti ed uniti in mazzetti, in palmi, in ghirlande ecc.

Colori assortiti, di durata sicura, ghirlande di fiori e foglie in metallo ed in porcellana. Il tutto vendibile al negozio e laboratorio di

Domenico Bertacchini in Poscolle ed in Mercato vecchio.

AVVISO

I sottoscritti volendo dissecare il loro deposito Macchine agricole vendono:

Trebbiatrici a mano. L. 140.

Trinciapaglia grandi. 110.

Id. piccoli. 90.

Sgranatoi. 65.

Tritatori grandi. 90.

Id. piccoli. 50.

Fratelli DORTA.

CORRIERE DELLA SERA

MILANO - Quotidiano - MILANO

Otto anni di vita — Formato grandissimo

16,000 Copie di tiratura.

ABBONAMENTO PER L'ITALIA

Anno L. 24, Sem. L. 12, Trim. L. 6.

4 Principi del Corriere si riassumono in tre parole: monarchia progresso e libertà. — Servizio telegрафico di prim'ordine. — Premi ordinari e straordinari senza confronto per numero e Valore con altri giornali.

Per abbonarsi mandare vaglia postale alla Direzione: «Milano, via S. Pietro all'Orto, 23. — Gli abbonati per tutto l'anno aggiungano c. 80 per spese di spedizione dei doni. — Gli abbonati per sei mesi aggiungano cent. 30.

PROGRAMMA D'ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1883

PUBBLICAZIONI PERIODICHE DELLO STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO in MILANO

BIBLIOTECA DEL POPOLO

Proprietà di l'associazione culturale del popolo. — Contiene 150 volumetti, contenente in complesso 1000000 copie di testi di ogni genere.

Prezzo d'abbonamento: 120.000 lire all'anno.

Un numero separato, nel Regno, cent. 50.

IL TESORO DELLE FAMIGLIE

Giornale bimestrale illustrativo e pittoresco di mode per le famiglie. Pitture colorate, disegni, tavole colorate di gran formato, ecc.

Prezzo d'abbonamento: 120.000 lire all'anno.

Un numero separato, nel Regno, cent. 50.

IL TEATRO ILLUSTRAZIONE

Giornale mensile in gran formato, illustrativo e pittoresco di mode per le famiglie. Pitture colorate, disegni, tavole colorate di gran formato, ecc.

Prezzo d'abbonamento: 120.000 lire all'anno.

Un numero separato, nel Regno, cent. 50.

LA MUSICA POPOLARE

Giornale bimestrale illustrativo di musica classica e moderna, ritratti di maestri ed artisti celebri, seguevi di bozzetti di scenari, disegni di teatri monumentali, figurini teatrali, ecc. È il più ricco giornale artistico teatrale che esista.

Prezzo d'abbonamento: 120.000 lire all'anno.

Un numero separato, nel Regno, cent. 50.

LA SCUOLA PER TUTTI

Giornale settimanale illustrativo in edizione di lusso.

— Pubblica, oltre il rendiconto della nostra scuola scientifica, la storia delle principali invenzioni e dei martiri della scienza, ecc.

Prezzo d'abbonamento: 120.000 lire all'anno.

Un numero separato, nel Regno, cent. 50.

IL ROMANZIERE ILLUSTRAZIONE DEL POPOLARE

Giornale settimanale illustrato di romanzi al massimo buon mercato. Col nuovo anno 1883 per aderire alle richieste generali non verrà pubblicato che un romanzo alla volta.

Prezzo d'abbonamento: 120.000 lire all'opera completa.

Un prezzo di porto nel Regno, cent. 50.

Un numero separato, nel Regno, cent. 10.

LA STORIA NATURALE ILLUSTRAZIONE

I MAMMIFERI, studi di zoologia, da CARLO VOGT, illustrati da F. Sartori.

Storia naturale di S. Natura.

L'opera completa, in edizione di massimo lusso verrà adorna di ben 300 magnifiche incisioni e costerà di 100 lire.

Prezzo d'abbonamento: 120.000 lire all'opera completa.

Un prezzo di porto nel Regno, cent. 50.

Una dispensa separata, nel Regno, cent. 10.

LA STORIA NATURALE ILLUSTRAZIONE

I MAMMIFERI, studi di zoologia, da CARLO VOGT, illustrati da F. Sartori.

Storia naturale di S. Natura.

L'opera completa, in edizione di massimo lusso verrà adorna di ben 300 magnifiche incisioni e costerà di 100 lire.

Prezzo d'abbonamento: 120.000 lire all'opera completa.

Un prezzo di porto nel Regno, cent. 50.

Una dispensa separata, nel Regno, cent. 10.</p